Ferma risposta di Hanoi alle minacce di Nixon

Giap: «Annienteremo ogni nemico che violi la nostra sovranità»

In un messaggio al FNL, Breznev, Podgorny e Kossighin assicurano il loro appoggio « in ogni campo » — Il sen. Mansfield prevede nuovi sviluppi della scalata USA — La RDV invia a Kennedy un elenco di 368 piloti prigionieri

HANOI 22

Il ministro della Difesa della Repubblica democratica del Vietnam del nord (RDVN) generale Vo Nguyen Giap ha ammonito ieri sera gli Stati Uniti che « qualsiasi azione che rechi danno alla sicurezza della RDV sarà punita ». « Noi — ha detto Giap — abbiamo il diritto di abbattere qualsiasi aereo di qualsiasi tipo se esso viola lo spazio aereo della RDV abbiamo il diritto di concentrare forze armate in qualsiasi luogo abbiamo il diritto di annientare ed annienteremo qualsiasi nemico »

Il ministro della Difesa della RDV ha fatto queste dichiarazioni in un discorso ai rappresentanti delle Forze armate dei quadri politici e del corpo diplomatico durante una manifestazione organizzata in occasione degli anniversari della creazione dell'Esercito popolare il 22 dicembre 1944 e dell'inizio della resistenza generale il 24 dicembre 1946

Il generale Giap ha detto tra l'altro « Nixon giustifica la sua politica di intensificazione della guerra affermando che la conferenza di Parigi non fa progressi Se egli vuole regolare pacificamente la questione deve ritirare completamente ed incondizionatamente le sue truppe deve porre fine alla vietnamizzazione della guerra e deve lasciare che il popolo del Vietnam del sud regoli da solo i suoi problemi L'unica via è quella indicata dai dieci punti e dalle otto precisazioni del governo rivoluzionario provvisorio » Il generale Giap ha poi sottolineato che sono stati gli americani ad aggredire il Vietnam e che spetta ad essi ritirare le truppe

« La cricca di Nixon — ha detto Giap — si ostina a proseguire la sua politica di aggressione e ad impedire qualsiasi progresso alla conferenza di Parigi Se essa continuerà su questa strada si dovrà addossare l'intera responsabilità delle conseguenze che ne deriveranno »

Il ministro della Difesa della RDV ha poi ricordato le iniziative americane per allargare la guerra nel Laos e in Cambogia ed ha concluso dicendo « Che Nixon sappia questo la nazione vietnamita è energica e indomabile Essa lotta per una giusta causa e non teme le minacce Tutto il paese odia con tutte le sue forze l'imperialismo americano e rispondendo all'appello del Comitato centrale del partito è risoluto a vincerlo completamente »

* * *

SAIGON 22

Radio « Liberazione », organo del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del sud, ha diffuso oggi il testo di un messaggio di sostegno al FNL firmato dai massimi dirigenti dell'Unione Sovietica Breznev Podgorny e Kossighin Nel messaggio, riferisce l'« Associated Press » l'Unione Sovietica ribadisce il suo impegno di aiutare i combattenti popolari vietnamiti « in ogni campo » nella loro lotta contro l'aggressione americana

Sul piano militare i combattimenti più importanti in tutta l'Indocina vengono segnalati oggi sulla strada cambogiana che collega Phnom Penh a Kompong Son importante porto sul mare

Sul Laos gli americani hanno perduto un « Phantom » È il 64° aereo di cui il comando USA ammette la perdita nei cieli laotiani dal marzo di quest'anno

Il ministro degli Esteri del governo fantoccio di Saigon ha annunciato la liberazione, con ovvi fini di propaganda diversiva di un contingente di « prigionieri di guerra nord vietnamiti » in occasione del capodanno lunare

* * *

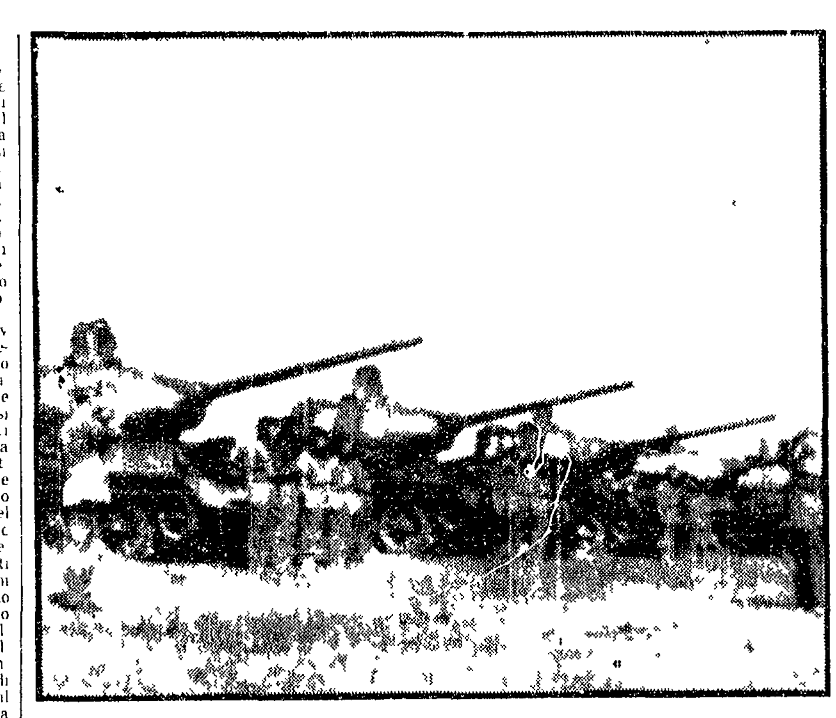
WASHINGTON 22

Un deciso attacco alla politica di Nixon di ripresa della « scalata » in Indocina è stato condotto al Senato dal senatore Mansfield *leader* della maggioranza democratica

« Si moltiplicano i segni del fatto che le proporzioni del nostro intervento militare si estenderanno con tutta probabilità ulteriormente e comporteranno forse anche incursioni di bombardieri sul Vietnam del Nord » ha dichiarato il parlamentare il quale dopo aver ricordato che nel 1965 ai bombardamenti sul la RDV ha fatto seguito una brusca *escalation* nella guerra terrestre ha affermato « Le incursioni aeree vennero sospese dal precedente governo È mai possibile che ora noi dobbiamo ricominciare tutto da capo? »

Confutando l'affermazione del la Casa Bianca secondo cui l'attuale politica USA mira a un disimpegno il senatore ha dichiarato « Debbo dire con tutta franchezza che siamo ancora ben lontani dalla possibilità di svincolarci dalla giungla dell'Indocina Per comprendere quanto siamo profondamente vincolati laggiù noi dobbiamo vedere non solo il numero dei soldati americani che rimangono nel Vietnam all'incirca 350 mila ma anche i contingenti USA che si trovano nel Laos e nella Thailandia Dovremmo inoltre prendere in considerazione altri aspetti dell'attività militare USA all'infuori delle azioni delle truppe terrestri come ad esempio i bombardamenti dall'aria le operazioni dei *marines* e tutto ciò che si trama nell'penisola indocinese »

Il senatore Edward Kennedy ha annunciato in una conferenza stampa di aver ricevuto dalla delegazione nordvietnamita a Parigi un elenco contenente i nomi di 368 piloti statunitensi prigionieri accanto ai nomi dei « piloti della ... » e indicata anche la data della loro cattura Kennedy ha aggiunto che assieme alla lista gli è stato consegnato un messaggio del presidente della RDV Ton Duc Thang ed ha spiegato di interessarsi alla vicenda dei piloti prigionieri già da alcuni anni e di aver inviato un suo uomo di fiducia a Parigi l'avvocato Knowlan che ha avuto un colloquio di un'ora e un quarto al la delegazione della RDV Kennedy ha concluso dicendo di aver cercato di informare il presidente Nixon di questa sua iniziativa ma di non essere riuscito a porsi in contatto con lui



HANOI — Mezzi corazzati della RDV in parata nel ventiseiesimo anniversario della fondazione dell'Esercito popolare

Le delegazioni dell'URSS e della RAU ne hanno approfondito i « vari aspetti »

CONTINUA A MOSCA L'ESAME DELLA CRISI MEDIORIENTALE

Secondo un giornale egiziano il ministro degli esteri Riad, che è nell'URSS, si incontrerà con Jarring nei prossimi giorni

Dalla nostra redazione

MOSCA 22

Sono continuate oggi al Cremlino le trattative fra le delegazioni di partito e di governo dell'Unione Sovietica e della RAU dirette rispettivamente da Breznev e da Sabri Un comunicato ufficiale reso noto in serata informa che nel corso delle conversazioni « è continuato lo scambio di opinioni su alcuni problemi di attualità internazionale con particolare riferimento a vari aspetti della situazione nel Medio Oriente che sono stati esaminati nei loro dettagli » Le trattative continueranno domani

L'accenno del comunicato al fatto che le due delegazioni hanno esaminato nei dettagli « vari aspetti » del problema del Medio Oriente ha immediatamente interessato gli osservatori politici di Mosca che vi hanno visto una indiretta conferma alla voce — già circolata nei giorni scorsi durante gli incontri che una delegazione del Pcus guidata da Ponomariov aveva avuto al Cairo coi dirigenti egiziani — su nuove iniziative dirette a riaprire la strada per una soluzione politica del conflitto basata sulla risoluzione del consiglio di sicurezza del novembre 67, oppure a far fronte a nuove eventuali azioni aggressive da parte di Tel Aviv Si è in generale propensi a mettere in relazione queste lunghe trattative sovietico-egiziane iniziate al Cairo e ora riprese ad un livello assai più importante a Mosca col fatto che ci avviciniamo ormai alla scadenza della tregua militare tra la RAU ed Israele

Come si sa la tregua era stata tacitamente prorogata dalle due parti due mesi or sono anche se erano fallite nel frattempo per responsabilità di Israele le prime trattative con la mediazione di Jarring

La situazione dopo il fallimento dei tentativi compiuti dal rappresentante speciale di U Thant non è certo migliorata e con la scadenza della tregua si apre adesso una nuova e difficile fase Israele infatti non solo ha respinto sin qui ogni proposta di soluzione politica negoziata basata sulle risoluzioni dell'ONU ma ha ribadito le sue mire annessionistiche sui territori occupati e ha trovato negli Stati Uniti nuovi aiuti politici e militari Merita di essere segnalato a questo proposito che Ali Sabri ha parlato durante il discorso pronunciato ieri nel corso di un pranzo ufficiale di « stretta alleanza americano israeliana mettendo in rilievo che l'assistenza economica politica e militare degli Stati Uniti giunge ad Israele come un'onda ininterrotta quasi che Israele fosse uno Stato americano [illegible] dall'imperialismo Usa nel Medio Oriente per terrorizzare il popolo arabo

In questa situazione ci si può attendere che gli incontri sovietico-egiziani si concludano con un atto politico diretto a far sì che si possa giungere non solo a una nuova tregua militare, ma all'avvio di concrete pie trattative fra le parti e contemporaneamente — con una dichiarazione comune riguardante l'impegno sovietico di sostenere sul piano politico e militare la lotta della RAU e degli altri paesi arabi

a. g.

* * *

IL CAIRO 22

Confermando quanto già era ritenuto probabile nella capitale egiziana il giornale *Al Ahbar* annuncia stamani che il ministro degli esteri della RAU Mahmud Riad avrà nei prossimi giorni un colloquio con l'ambasciatore di Svezia a Mosca Gunnar Jarring mediatore dell'ONU per il Medio Oriente Come è noto Riad si trova da domenica nella capitale sovietica con la delegazione diretta dal vice presidente Ali Sabri Jarring da parte sua il 5 gennaio dovrà presentare al Consiglio di Sicurezza un rapporto sull'esito della nuova missione affidatagli dal segretario generale dell'ONU per la soluzione del la crisi del Medio Oriente in base alla risoluzione approvata il 4 novembre dall'assemblea generale dell'ONU

Il decreto firmato dal presidente Velasco Alvarado

Annunciata in Perù l'amnistia per tutti i detenuti politici

LIMA 22

Il governo peruviano ha annunciato ieri sera un'amnistia per tutti i detenuti politici nel paese Il decreto firmato dal presidente Juan Velasco Alvarado garantisce il perdono e l'immediato rilascio per tutti coloro che sono stati accusati e condannati in passato per reati politici e che si trovano in prigione

Sebbene l'annuncio della firma del decreto di amnistia non specificasse quanti siano i beneficiari di questa misura di clemenza negli ambienti vicini al governo si dice che il loro numero si aggiri intorno al centinaio L'annuncio di un'amnistia politica era stato richiesto da più parti fin da quando il colpo di stato del 3 ottobre 1968 portò al potere un governo di tipo progressista capeggiato dal generale Juan Velasco Alvarado ed Ernesto Montagne Sanchez che si era impegnato a liberare il paese dal lo sfruttamento dei monopoli stranieri e a portare avanti una campagna di esproprio dei latifondi

Tra i detenuti politici attualmente nelle carceri del paese vi sono numerosi esponenti del Partito comunista peruviano arrestati nel novembre del 1967 sotto l'accusa di « complotto contro lo Stato » e condannati a dure pene e alcuni esponenti del fallito movimento di guerriglia del 1965

Uno dei principali capi del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria) Hugo Blanco, che prima di divenire guerrigliero aveva diretto per vari anni le agitazioni sindacali dei braccianti venne condannato nel 1967 a 25 anni di carcere da un tribunale militare

Brasile

Il governo discrimina fra i prigionieri da rilasciare

RIO DE JANEIRO 22

Il regime brasiliano ha dichiarato ieri ufficialmente di essere pronto a scarcerare 51 dei 70 detenuti politici chiesti dai guerriglieri in cambio del l'ambasciatore svizzero Giovanni Enrico Bucher rapito da un commando della VPR (Avanguardia popolare rivoluzionaria) due settimane fa ma si è rifiutato di rilasciare gli altri 19 adducendo argomenti pretestuosi

Un comunicato del ministero della Giustizia sostiene che si tratterebbe di « detenuti comuni » (accusati cioè di aver ucciso agenti o soldati o di aver compiuto rapimenti precedenti) di persone che non intendono lasciare il paese » o che « non si troverebbero in carcere »

Nel [illegible] della gigantesca operazione di [illegible] ottenuta dal [illegible] nella speranza di trovare il nascondiglio di Bucher prima di [illegible] accordo definitivo con i rapitori gli agenti di polizia di Rio hanno arrestato ieri il capo dell'agenzia di stampa francese « AFP » Francois Pelou accusato di « collusione con i rapitori » del diplomatico svizzero

Bolivia

Sventato un tentativo di assassinare il gen. Torres

LA PAZ 22

Il governo boliviano ha annunciato oggi che è stato sventato un complotto mirante ad assassinare il presidente Torres e ad instaurare un regime filo USA Il maggiore Simon Cejas comandante militare della guarnigione presidenziale ha precisato che « informazioni degne di fede hanno indicato che si stava progettando un attentato contro la vita del generale Torres » Il complotto — ha specificato l'ufficiale — viene da destra e gode dell'appoggio dei partiti reazionari Non sono stati forniti altri particolari né indicati nomi di personalità implicate nella vicenda Nel paese sono state adottate severe misure di sicurezza

Si tratta del secondo tentativo di abbattere il governo Torres dopo che questo è stato istituito il 13 ottobre scorso dopo il fallito colpo di stato del generale filo americano Miranda [illegible] la stampa boliviana aveva fatto eco quotidiani statunitensi avevano invocato la costituzione di una forza militare interamericana per abbattere il governo boliviano e quello cileno

Nicaragua

La sinistra vince le elezioni studentesche

SAN JOSÉ 22

Si sono svolte nel Nicaragua le elezioni della nuova direzione della Federazione studentesca nazionale Una convincente vittoria in queste elezioni è stata ottenuta dalle forze di sinistra il cui rappresentante è stato eletto presidente della Federazione sconfiggendo il candidato democristiano

Il giornale nicaraguegno *Prensa* informa che a queste elezioni hanno partecipato circa cinquemila studenti

Banchiere inglese scarcerato in Cina

LONDRA 22

Un banchiere inglese arrestato in Cina sotto l'accusa di spionaggio due anni e mezzo fa verrà rilasciato domani a Sciangai ed espulso dal paese

Il ministero degli Esteri inglese è stato informato della liberazione di Dav Johnston di 56 anni ex direttore della filiale di Sciangai della Chartered Bank » che giungerà ad Hong Kong il giorno di Natale

Berlino: processo all'attentatore della sentinella sovietica

BONN 22

[illegible]

(Dalla prima pagina)

GLI AVVENIMENTI IN POLONIA

vieri a Varsavia nella giornata di domenica

Veniamo ai commenti della stampa Cominciamo da un commento dell'agenzia PAP Essa afferma che il problema dei prezzi non ha fatto altro che porre in risalto » una « crisi già apparente da qualche tempo Secondo tale commento « le premesse di un conflitto esistevano e si sviluppavano da lungo tempo in seguito alle decisioni talvolta arbitrarie concernenti i fatti economici e ad una mancanza di dialogo con la classe operaia su problemi di grande complessità come sono quelli economici Si tratta di tutti quei problemi che per la loro stessa natura riguardano la classe operaia e che non possono essere applicati senza il suo appoggio » prosegue l'agenzia stigmatizzando d'altro canto « la fretta nell'applicazione » « l'ignorare l'opinione dei lavoratori » e « soprattutto l'ignorare od il non voler vedere risultati spesso sfavorevoli e nocivi » nel settore economico « Tutto ciò — prosegue il commento — ha portato ad una situazione che ha approfondito il distacco fra le autorità e le masse lavoratrici »

Riprendendo il tema della « mancanza di dialogo » il commentatore dell'agenzia di stampa polacca prosegue « Non è possibile trovare le soluzioni migliori che possono essere approvate da tutti senza una vasta discussione con la classe lavoratrice e con l'impegno politico attivo di quest'ultima » L'agenzia ritiene d'altro canto che in seguito all'ultimo *plenum* del Comitato centrale del Poup siano riunite « tutte le condizioni necessarie per la scelta di una linea di attività corretta »

Negli ultimi giorni si legge su *Zycie Warszawy* il più diffuso giornale della capitale « il nostro paese si è trovato in una grave crisi La crisi che ha portato alle recenti decisioni di carattere economico ha avuto in ultima analisi motivi profondi di un certo periodo di tempo il dialogo tra direzione del partito la classe operaia e la popolazione era stato interrotto e sostituito in misura sempre più frequente con decisioni unilaterali prese talvolta in una cerchia molto ristretta Tali decisioni — anche se erano giuste — venivano prese e presentate alla popolazione in modo da produrre gravi errori I terribili fatti di Gdansk Gdynia Sopot Stettino Elblag e Slupsk sono una drammatica conseguenza di tutto questo Essi hanno gettato il nostro popolo in una situazione di grave pericolo La situazione in cui ci siamo venuti a trovare ha portato a mutamenti immediati e radicali al vertice del partito »

Il giornale cattolico *Slowo Powszechne* scrive che grazie a una nuova analisi della situazione da parte delle forze politiche dirigenti grazie al la sincerità e al coraggio di Edward Gierek che ha affrontato pubblicamente la grave situazione e grazie al l'annuncio che quanto prima saranno prese concrete iniziative la vita del paese rientra nel quadro del un normale e positivo processo sociale Esso consiste nella volontà di tutta la popolazione di impegnarsi nello sviluppo socialista

Su *Trybuna Ludu* si legge che per risolvere le urgenti questioni economiche occorre accumulare i mezzi necessari tenendo conto delle possibilità del paese che dipendono e dipenderanno sempre più da un diligente lavoro di tutti senza eccezione dall'alto in basso a ogni livello Le linee di questo lavoro saranno tracciate nel piano economico nazionale per il 1971 e per il prossimo quinquennio

Le condizioni di salute di Gomulka — secondo fonti occidentali — permangono precarie Le stesse fonti hanno molte precisato che l'aggravamento dell'anziano leader sarebbe intervenuto improvvisamente la settimana scorsa in uno dei giorni di maggiore gravità della crisi L'anziano leader fu colto da malore mentre si trovava al suo tavolo di lavoro ed immediatamente ricoverato in clinica da cui uscì per alcune ore sabato scorso quando partecipò alla riunione dell'ufficio politico del POUP che decise di *proporre* al CC i cambiamenti al vertice Subito dopo la fine della riunione Gomulka rientrò in clinica

del capitalismo » in Polonia e contro il « tradimento degli interessi nazionali » Si trattava quindi di un'azione « pienamente giustificata » cui è stata opposta una « brutale repressione »

Il ritiro di Gomulka è per il *Genmingibao* « una vittoria dei lavoratori polacchi nella loro lotta contro il dominio revisionista » e nello stesso tempo un sintomo di « crisi del dominio colonialista nell'Europa orientale da parte del social imperialismo sovietico » Va aggiunto che tutto l'articolo è di una estrema asprezza nell'attacco soprattutto contro l'URSS Esso infatti accusa i sovietici di avere « messo le loro truppe in un vano tentativo di aiutare i revisionisti polacchi » a reprimere la ribellione

La « vittoria » ottenuta con la caduta di Gomulka è tuttavia parziale secondo il *Genmingibao* perché il nuovo segretario Gierek ha detto apertamente di voler « procedere con i revisionisti sovietici » e ha fatto « promesse vuote » mentre la sua dichiarazione « nasconde la sua intenzione di massacrare i lavoratori e soffocare il popolo »

L'articolo contiene quindi un appello al popolo polacco a continuare la lotta appello che viene quindi esteso anche agli altri paesi dell'est europeo considerati tutti come un « barile di polvere »

Come si vede il linguaggio dell'articolo ha assunto nuovamente un tono grave e inammissibile che sembrava negli ultimi tempi attenuato

Il giudizio del PCF sui fatti polacchi

PARIGI 22

Al termine della riunione del Comitato Centrale del PCF dedicata all'esame del bilancio di otto mesi di colloqui tra socialisti e comunisti, il vice segretario generale del Partito ha fatto una dichiarazione sui recenti avvenimenti polacchi

Lavoratori polacchi ha detto in sostanza Marchais sono morti altri sono rimasti feriti in combattimenti di strada e ciò ha sollevato emozione e legittima inquietudine tra i comunisti e i lavoratori francesi » Come è potuta accadere si è chiesto il vice segretario generale del PCF una tale tragedia nella Polonia socialista?

« Il crono ha ereditato eredità del passato le devastazioni subite dalla Polonia durante la guerra non bastano a spiegare gli ultimi dolorosi avvenimenti Il nuovo Primo segretario del Partito Gierek ha parlato di errori sul piano economico di omissioni nel rispetto dei principi della direzione collegiale della necessità di ridare un ruolo decisivo alla democrazia nella vita del partito e dello Stato

« Tali errori — ha detto Marchais — nuocciono gravemente al socialismo » e i comunisti francesi si augurano sulla base dell'impegno preso dal compagno Gierek che essi verranno corretti tenendo conto della dichiarazione dei partiti operai e comunisti del giugno 1969 cioè che lo sviluppo del socialismo non può farsi senza l'appoggio la partecipazione e la iniziativa delle masse

« Per ciò che ci concerne — ha concluso Marchais — è a questa concezione del socialismo e del suo carattere profondamente democratico che il nostro partito si ispira e continuerà ancora domani a ispirarsi »

Messaggi a Gierek di Jivkov e Kadar

SOFIA 22

Il primo segretario del CC del PC bulgaro Jivkov ha inviato un telegramma di cordiali congratulazioni a Edward Gierek in occasione della nomina di questi a primo segretario del POUP

Jivkov esprime la speranza di vedere « consolidarsi e svilupparsi la cooperazione fraterna e l'assistenza reciproca per il bene dei due popoli nell'interesse dell'unità e della coesione della comunità socialista del movimento comunista e operaio internazionale »

* * *

BUDAPEST 22

Il primo segretario del CC del PC ungherese Janos Kadar ha inviato un telegramma di congratulazioni al nuovo « leader » polacco Edward Gierek Nel messaggio Kadar augura a Gierek molti successi nel suo lavoro a beneficio della classe operaia polacca del popolo lavoratore polacco delle relazioni tra l'Ungheria e la Polonia del socialismo e del movimento comunista internazionale »

Inammissibile attacco cinese a Gierek e all'URSS

PECHINO 22

[illegible] *Genmingibao* ha pubblicato un commento [illegible] vertice [illegible] del paese

Secondo il giornale cinese scopo [illegible] esprimevano il sentimento contro il « ripristino

la costituzione di consorzi regionali legati direttamente al centro in funzione interregionale

Gli incentivi e le partecipazioni vengono ricondotti ad un unico fondo nazionale di impiego, dietro decisione del Parlamento sotto il controllo della Commissione del Mezzogiorno Al Mezzogiorno vengono riservati tutti gli investimenti delle partecipazioni statali per nuovi impianti

La Cassa viene trasformata in Istituto per lo sviluppo economico del Mezzogiorno (ISVEM) cioè in una agenzia con fondo di dotazione dello Stato amministrata dalle Regioni con la facoltà di eseguire opere pubbliche sistemazioni dell'inserto territoriale infrastrutture industriali e turistiche Si dà così vita ad un organismo agile non inceppato da pastoie burocratiche controllato dalle Regioni per l'esecuzione di opere e progetti nel Mezzogiorno

Burgos

(Dalla prima pagina)

cetto Siamo illegali ma non clandestini Il governo cerca di costringerci alla clandestinità Noi cerchiamo di continuare a lavorare allo scoperto perché è questo il modo per avvicinare masse sempre più larghe e per incoraggiarle »

Hanno raccontato la loro storia da quando nel 64 tennero la loro prima apparizione a Madrid in occasione del congresso del sindacato del regime manifestando per le strade e sfasciando i vetri della sede del congresso stesso Nascevano dopo un lungo periodo di silenzio seguito alla guerra civile che aveva distrutto ogni struttura del sindacato di classe e nascevano con una grande prospettiva di unità Dal 64 la loro azione si è andata sempre intensificando fino alle grandi manifestazioni dell'ottobre del 1967 le prime su scala nazionale e le più grandi prima di quelle del novembre di quest'anno che hanno assunto una ampiezza senza precedenti toccando almeno un milione di lavoratori spagnoli

I colleghi chiedono quale sia la forza organizzativa delle « Commissioni » I portavoce rispondono che in condizioni di illegalità non si tengono i registri degli iscritti La forza si valuta dalle masse che si riesce a mobilitare Possono solo dire che non esiste stabilimento industriale impresa edilizia laboratorio in cui non siano presenti le « Commissioni operaie » articolate sulla base del luogo di lavoro per i grossi complessi sulla base dei quartieri di lavoro per i complessi minori con commissioni che coordinano il tutto

E arriviamo al processo di Burgos Qui — dicono — non si stanno giudicando 16 patrioti baschi si sta giudicando il popolo basco quello catalano quello galiziano ma più in profondo si giudica tutto il paese soprattutto si giudica la classe operaia

Qual è l'atteggiamento delle « Commissioni operaie » verso i sedicí di Burgos? « Per noi — rispondono — è come se tutti appartenessero alla nostra organizzazione Già da tempo nei nostri documenti abbiamo posto il problema dell'autonomia In particolare nella zona basca le Commissioni operaie e l'ETA lavorano congiuntamente » E a questo punto danno l'annuncio che eventuali condanne a morte parte ebbero allo sciopero generale

La loro opinione sull'atteggiamento dell'esercito di cui si è molto parlato in questi giorni? « Siamo molto sensibili a quello che succede nell'esercito » Questo può essere diviso in tre gruppi il gruppo — che è il maggioritario — che vuol tenere l'esercito fuori dalle lotte intestine del regime Un secondo gruppo che vuole invece un intervento diretto e un'assunzione diretta del potere un terzo gruppo che può essere definito degli ufficiali « liberali » che propende per un ritorno alla democrazia in Spagna ma è anche il gruppo del quale — per ovvie ragioni — si sa meno quello che ha maggiori difficoltà a manifestarsi Però alle « Commissioni operaie » interessa di più un altro aspetto da qualche mese nelle caserme di Madrid e in numerosi reparti accampati nella zona si sono costituite « Commissioni di soldati » legate alla organizzazione operaia

Quali sono i loro rapporti con l'*Opus Dei* e la gerarchia cattolica Un rapporto di lotta contro i vertici di lavoro con la base Ma poiché l'*Opus Dei* non ha una base con questa organizzazione cattolica il rapporto è solo di lotta Con la base della Chiesa invece i rapporti sono spesso assai buoni ci sono preti che fanno parte delle « Commissioni operaie » e in genere le riunioni delle commissioni stesse si tengono nelle parrocchie

Dopo la sospensione dell'articolo 18 della Costituzione la repressione si è accentuata? Si solo a Madrid ci sono stati circa un centinaio di arresti poi ci sono alcune migliaia di persone che devono essere processate ma attualmente si trovano a piede libero Ma non è una situazione con ideali che [illegible] no ancor prima della sospensione dell'art 18 [illegible] appartenenti alle Commissioni operaie in tutta la Spagna sono stati cinquemila [illegible] [illegible]

[illegible] « Non possiamo tenere regi stri » dabbiamo [illegible] ma [illegible] approvato [illegible] ma [illegible] ha [illegible] Però la [illegible] che [illegible] che sono [illegible]

[illegible]

Mezzogiorno

(Dalla prima pagina)

capace di assicurare il carattere democratico evitando la collocazione in corpo separato settoriale come sempre è stato finora della programmazione per il Mezzogiorno

Competenze e partecipazioni della Cassa sono trasferite col primo gennaio 1972 alle Regioni e per l'agricoltura agli Enti di Sviluppo I Consorzi di sviluppo industriale sono sciolti Le Regioni promuovranno in tutto il territorio di competenza la costituzione di consorzi comprensoriali fra gli enti territoriali [illegible] competenti di [illegible] Si liquida in questo modo una delle strutture più antidemocratiche previste dalla Cassa Vale la pena di tenere presente che nel decreto legge redatto la Tavianì ed il Consiglio dei ministri non ha ancora approvato si prevede addirittura

stri. [illegible] abbiamo la massima fiducia nei compagni »

Alla conferenza stampa partecipano giornalisti di varie correnti È quindi inevitabile che uno di questi chieda il parere delle « Commissioni operaie » un giudizio sugli avvenimenti polacchi Non sappiamo esattamente quello che succede perché non abbiamo nessuna fiducia in quello che scrive la stampa spagnola Ci sembra comunque di aver capito che il governo polacco non rispondeva alle esigenze del suo popolo Il popolo ha manifestato e i dirigenti del paese si sono dimessi Qui sono trent'anni che il governo non risponde alle esigenze del popolo sono anni che il popolo manifesta ma non è stato destituito nemmeno un sindaco Ci sembra un paragone a tutto vantaggio dei polacchi »

Dopo l'incontro con le « Commissioni operaie » un altro incontro questa volta dall'altro lato della barricata e con due autorevoli esponenti della stampa di regime Sono giovani brillanti uno ha studiato in Inghilterra e ogni tre parole di spagnolo ne mette una di inglese ostenta una mentalità molto aperta e tollerante È però inevitabile che la loro analisi sia opposta a quella dei rappresentanti operai Per i due colleghi spagnoli il processo di Burgos è stato un errore che ne ha generato un altro è stato un errore darci tutta la risonanza che ha avuto e che ha messo in imbarazzo l'esercito Ma l'opinione pubblica democratica del mondo intero si è scagliata contro il regime e dinanzi all'attacco dall'esterno quest'ultimo si sarebbe rafforzato facendo leva sul sentimento nazionale Così il processo avrebbe messo in difficoltà il governo ma anche giovato al regime Ha bloccato dicono i due interlocutori la lotta sotterranea che si stava sviluppando negli ultimi mesi per giungere ad un pluralismo »

In realtà non è un gran danno visto che il pluralismo al quale si puntava era comunque un pluralismo interno al regime un pluralismo tra le forze tradizionali che dominano il paese Per questo affermano i colleghi spagnoli i due ministri del l'*Opus Dei* che sono più autorevoli nel governo Lopez Bravo e Lopez Rodo — si stanno battendo per raffreddare la situazione per evitare una crisi che si risolverebbe inevitabilmente col dare maggior peso nello esecutivo alle forze di destra

Circa il processo di Burgos i due giovani si dicono convinti che le [illegible] siano servite proprio per giungere ad una soluzione positiva dopo avere dimostrato la sua forza all'interno del paese il generale Franco potrebbe anche fare un atto di clemenza che secondo loro sarebbe in sintonia col personaggio dalla fine della guerra l'unico uomo politico fucilato è stato Grimau tutte le altre condanne a morte sono state commutate in pene detentive Ma quella di Grimau — dicono — è una storia a sé Secondo loro il proposito di protrarsi della permanenza in camera di consiglio ha avuto questo scopo consentire al regime di uscire a corrente con le manifestazioni di forza all'interno e intanto giungere alle festività di Natale quando anche i più accesi fautori della maniera forte dovrebbero accettare un provvedimento di clemenza almeno per rispetto alle tradizioni cattolicissime del paese

Gli altri giovani quelli delle « Commissioni operaie » dicevano che questo processo col suo *sumarísimo* — ultra sommario — che ormai dura da oltre venti giorni è solo un segno della inquietudine della incertezza delle divisioni all'interno del regime Ma le due analisi come si vede finiscono per combaciare Però solo per quanto riguarda il presente divergono invece per quanto riguarda il futuro

Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255
ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30 000 7 numeri (con il lunedì) annuo 21 000 semestre 10 850 trimestre 5 600 - 6 numeri annuo 18 000 semestre 9 350 trimestre 4 850 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre 7 850 trimestre 4 200 Estero 7 numeri annuo 33 500 semestre 17 100 6 numeri annuo 29 000 semestre 14 850 - RINASCITA annuo 7 500 semestre 4 000 - Estero annuo 11 000 semestrale 6 000 L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA 7 numeri annuo 38 000 6 numeri annuo 31 000 RINASCITA + CRITICA MARXISTA annuo 11 000 PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia Telefono 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (al mm per colonna) Commerciale Edizione generale feriale L 500 festiva L 600 Ed Italia settentrionale L 400 450 Ed Italia centro meridionale L 300 350 Cronache locali Roma L 130 200 Firenze 130 200 Toscana L 100 120 Napoli Campania L 100 130 Regionale Centro Sud L 100 120 Milano Lombardia L 180 250 Bologna L 150 250 Genova Liguria L 100 150 Torino Piemonte Modena Reggio E L 100 130 Tre Venezie L 100 120 PUBBLICITA' FINANZIARIA LEGALE REDAZIONALE L 1 000 al mm Ed generale L 1100 Ed Italia settentrionale L 600 Ed Italia centro sud L 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma Via dei Taurini n 19